

# *Principi operativi di una classe trasformata*

versione 2020-02-27



Questo documento riassume i principi operativi e le pratiche di una classe collaborativa dopo la trasformazione.



# Sommario

I principi qui identificati corrispondono alla risposta di centinaia di visitatori alla School for Dialogue nel 2018 e nel 2019 quando gli è stata posta la seguente domanda:

*Cosa ti ha colpito di più durante la tua visita?*

## **Autonomia**

Pilotare, il controllo da parte dello studente, il coinvolgimento (chi vuole farlo?)

Obiettivi vs attività,

allenamento dello sforzo progressivo,

gestione di più compiti in parallelo,

libertà variabile in base alla sua capacità di gestirla,

## **Organizzazione**

routine rassicuranti, abitudini, rituali,

quaderni anziché fogli sparsi o bozze,

automazione di tutto ciò che può essere automatico,

insegnante marginale o all'occorrenza: l'insegnante è riuscito a rendersi facoltativo nel momento in cui può assentarsi dalla scuola tutto il giorno senza danneggiare l'apprendimento.

## **Clima di lavoro**

la calma, il senso di urgenza, lo stress produttivo (formulazione dello studente),

organizzazione del tempo e delle scadenze, l'eccellenza, l'inutilizzo dello smartphone,

il ritmo: le esercitazioni, i mini-corsi, il lavoro autonomo e collaborativo, i test, lo sport, riunioni di classe, pulizia, giochi educativi, attività di gestione.

Piacere.

## **Differenziazione**

zona di sviluppo prossimale - riportando ognuno dove si trovava, colmando le lacune, ricominciando un modulo fino ad acquisirne la padronanza,

ognuno è incoraggiato a superare se stesso: il più indietro impiega anni per ricostruire fondamenta solide, il più veloce completa il curriculum in meno di un anno.

le differenze di età e livello rafforzano le prestazioni accademiche e relazionali del gruppo.

## **L'assimilazione**

i concetti fondamentali vengono ripetuti, esercitati regolarmente, fino a diventare automatici e non occupando più la memoria di lavoro.

## **Riscontro immediato**

correzione delegata in loco, convalida dell'insegnante con lo studente, immediato recupero orale

## **Errore istruttivo**

Soluzioni fornite in anticipo,



decontaminazione dell'errore dalla colpa,  
recupero della fiducia attraverso piccole vittorie.  
empowerment (vs vittimizzazione): "sì, ho fatto un errore",  
mentalità di crescita,  
valutazione prevista e richiesta piuttosto che temuta.

### **Scheda di avanzamento**

Riferimenti alle modalità dei videogiochi (barra di avanzamento del videogioco),  
potenziamento dell'oggettivazione,  
pubblicità benevola, facilitazione dell'aiuto reciproco.

### **Assistenza reciproca**

Insegnamento reciproco, mini-corso di uno studente ad altri, studio in gruppi di 2 o 3,  
tutoraggio: uno studente più anziano segue uno più giovane nel suo lavoro,  
Una risposta frequente dell'insegnante: "trova uno studente che abbia capito" .

### **Rapporti**

tra lo studente e l'insegnante, e tra gli studenti,  
gentili e autoritari, disciplina positiva,  
gratuità-privilegi, incontri di classe,  
stato d'animo, il pensiero positivo, merenda collettiva,

### **Comproprietà**

lo studente non è più un "cliente" della sua scuola, ma un co-costruttore,  
governance quotidiana inquadrata diretta con votazione,  
distribuzione dei compiti di gestione della scuola: accoglienza, informatica, pulizia, ...

### **Delegazione**

Piramide di competenze, professione stabile per gli assistenti,  
garanti del clima di lavoro, assistenti di materia, correttori, gestione della scuola. ...

### **Insegnante versatile**

competente non solo nell'insegnamento ma anche nell'educazione,  
desideroso di aiutare lo studente in molte delle sue materie anche senza essere uno  
specialista.

### **Insegnante che osserva**

ascolta, analizza come gli studenti lavorano,  
visione d'insieme della classe con brevi interventi individuali.

### **Coinvolgimento dei genitori**

la formazione dei genitori nella disciplina positiva,  
stretta comunicazione tra scuola e genitori.

### **Adattamento di locali**

posti a sedere e in piedi, scrivania, divano, lavagna, spazi di manovra,



gestione del rumore, sussurro, fonometro, cuffie insonorizzate,  
schermi rivolti verso il centro,  
riduzione al minimo del numero di vicini, uso del corridoio o del parco giochi durante le  
lezioni.

### **Meta-cognizione**

Consapevolezza del metodo di lavoro degli studenti, del modo di apprendere e di interagire  
con gli altri.

### **Motivazione**

generata dall'alto.



# Nel dettaglio

## Autonomia

### Pilotaggio

Lo studente è pilota del suo apprendimento e prende lui stesso molte decisioni: quale materia fare ora, quale capitolo, quale metodo di apprendimento (lettura, esercizi, video, mutuo soccorso, ecc.)?

Questo controllo su ciò che fa aumenta la sua motivazione.

### Coinvolgimento

Lo studente ha molte opportunità di volontariato per essere coinvolto nella scuola.

### Obiettivi vs attività

Il quadro si è spostato: lo studente è meno controllato su ciò che fa, su come apprende. Al contrario, l'attenzione è focalizzata sugli obiettivi da raggiungere, il che rafforza la sua autonomia.

Il documento "Obiettivi vs attività" fornisce esempi di obiettivi scolastici, in contrasto con le attività e gli esercizi generalmente svolti nelle scuole tradizionali.

### Sforzo

Molti studenti non sono molto autonomi. Molti studenti in difficoltà non sono in grado di fare uno sforzo accademico. Questa capacità viene allenata sempre di più.

### Diversi compiti

Lo studente ha diverse materie e per ognuna diversi capitoli che studia contemporaneamente. Per ogni capitolo, ha diverse possibili attività di apprendimento. Se si blocca in un'attività, può dedicarsi ad un'altra in attesa che qualcuno lo aiuti a superare la prima. Al contrario, in molte classi tradizionali, quando uno studente è bloccato, tende ad aspettare come se fosse dipendente dalla disponibilità dell'insegnante.

### Libertà variabile

Non tutti gli studenti sono autonomi e responsabili. Ci arrivano con i loro tempi. La libertà concessa a ciascuno studente dipende dalla sua capacità di gestirla.

## Organizzazione

### Routine

In un ambiente in cui lo studente ha molte responsabilità, le abitudini e i rituali sono rassicuranti: come sapere che in tale momento è prevista tale attività e il modo in cui partecipare. Ad esempio, il fatto che le esercitazioni abbiano tutte la stessa impostazione, lo stesso metodo per piegare il foglio.



### **Quaderno degli appunti**

I fogli sciolti vengono persi dalla maggior parte dei bambini e degli adolescenti. Solo i più accademici li riordinano per bene. D'altro canto, i quaderni facilitano l'organizzazione dell'apprendimento e dell'attenzione. Anche i fogli di brutta sono sostituiti da un raccoglitore di lavoro. Per lo studente, i suoi insegnanti e i suoi genitori diventa più facile valutare i progressi e il lavoro svolto.

### **In coda**

Un sistema in cui vengono annotati i nomi degli studenti che attendono la disponibilità dell'insegnante, consente a questi studenti di tornare al lavoro senza paura di perdere il turno.

### **Automazione**

Tutto ciò che può essere automatizzato o sistematizzato, lo è. Ad esempio, gli studenti assistenti sono responsabili della preparazione della classe ogni giorno.

L'insegnante è riuscito a rendersi marginale, a rendere gli studenti collettivamente autonomi e responsabili, quando è libero di assentarsi dalla scuola per un'intera giornata senza danneggiare l'apprendimento.

## **Clima di lavoro**

Gli studenti lavorano in un ambiente calmo, con quello che chiamano "stress produttivo". Poiché sono molto liberi nel loro apprendimento, tendono naturalmente a rallentare, per socializzare, e a evitare di fare i compiti a casa. Per controbilanciare questo, viene diffuso un sentimento di urgenza che si manifesta attraverso:

- l'incoraggiamento degli insegnanti,
- il promemoria degli impegni: ogni giorno lo studente rivede con l'insegnante i suoi impegni rispetto al giorno precedente.
- tabella di marcia: l'uso dei timer e delle scadenze per limitare nel tempo ogni attività: studio autonomo, spiegazione di un altro studente, esercitazione, mini-corso dell'insegnante, ecc.

Quest'ultimo punto consente di regolare il ritmo nel tempo e non viceversa. L'insegnante è attento al "naufragio", al calo di velocità. Passa la giornata a spaziare in più parti: esercitazione, mini-corso, lavoro autonomo e collaborativo, test, sport, riunione in classe, pulizia, giochi educativi, gestione delle attività.

La nozione di piacere viene associata al desiderio di eccellenza, affinché gli alunni superino se stessi. Le mini pause leggere e anche rumorose consentono di ricaricare il serbatoio dell'attenzione.

Ogni cosa è impostata per mantenere la concentrazione degli studenti, come il divieto dello smartphone e dei suoi messaggi di distrazione, o lo stile degli ambienti.



## Alloggio

La postazione degli alunni varia a seconda delle persone e del tempo: seduti al banco, in piedi davanti a un banco alto, seduti a un tavolo in comune, in poltrona, alla lavagna, passeggiando.

Gli studenti imparano a gestire il rumore da soli, ad esempio con un fonometro, e specialmente seguendo l'esempio degli insegnanti che parlano a bassa voce. L'utilizzo di dispositivi di protezione acustica è altamente incoraggiato. Viene negoziato l'uso delle cuffie per la musica.

Gli schermi dei computer devono sempre essere rivolti verso il centro della stanza per mostrare a tutti che vi si stanno svolgendo i compiti. L'insegnante cerca di dare l'esempio sebbene sia difficile voltare le spalle al centro della stanza durante il monitoraggio della lezione.

I banchi sono disposti in modo da ridurre al minimo il numero di vicini di postazione e quindi le distrazioni. Pertanto, il più delle volte si evitano gli "isolotti" di banchi. Gli studenti sono anche esercitati a modificare completamente la configurazione della classe in 30 secondi, ad esempio posizionando i banchi in un cerchio per una riunione di classe.

L'insegnante non esita ad usare il corridoio, ad esempio, per far svolgere un lavoro in totale silenzio. Può anche suggerire agli studenti più indipendenti di spostarsi nel parco giochi per lavorare durante le lezioni.

## Differenziazione

L'insegnante inserisce lo studente nella sua zona di sviluppo prossimale, vale a dire un livello difficile e raggiungibile, appena oltre la sua zona di comfort. Tutti partono da dove si trova, indipendentemente dal loro livello. Un allievo di 15 anni che non capisce  $\frac{2}{3} = \frac{4}{6}$  deve colorare le frazioni come avrebbe dovuto fare a 8 anni o addirittura a 4 anni tagliando le torte dell'asilo. Lo studente con poca dimisticchezza ritrova comunque piccole vittorie. Colma delle lacune necessarie per completare il programma del suo anno, anche se ciò significa restare un pochino indietro.

Da parte sua, il programma ufficiale seguito dallo studente è per lo più appreso durante i mini-corsi e il lavoro autonomo. Ogni studente ricomincia il suo modulo fino a padroneggiarlo. Non tutti gli studenti sono allo stesso modulo. Tutti sono incoraggiati a superare se stessi.

Le differenze di età e livello rafforzano le prestazioni accademiche e relazionali del gruppo, mentre in una classe tradizionale con insegnamento simultaneo, tali differenze sono un problema.



## Assimilazione

Le basi vengono ripetute, esercitate regolarmente fino a quando diventano automatiche e non occupano più la memoria di lavoro.

Lo studente memorizza ogni giorno le cose fondamentali, come le tabelle di ortografia o di moltiplicazione. Allena i suoi passaggi mentali, come le regole grammaticali o la conversione di quantità, fino a quando queste procedure vengono svolte non più in maniera consapevole. Le lacune e questi automatismi sono appositamente allenati durante le esercitazioni.

## Riscontro immediato

Lo studente verifica immediatamente se l'esercizio che ha appena eseguito è corretto. Lavora spesso con il libro delle soluzioni aperto sulla sua scrivania. Agli studenti viene sistematicamente fornita la versione per gli insegnanti del loro libro di testo, quella contenente tutte le risposte, preferibilmente con i procedimenti.

D'altra parte, durante i test, lo studente è lontano da ogni risposta, da ogni possibilità di barare. Quindi il suo test verrà corretto in classe, direttamente dopo averlo svolto, in genere da un altro studente con in mano le soluzioni, prima della convalida da parte dell'insegnante.

Alcuni esercizi sono aperti, senza correzione. Questo è spesso il caso delle discipline linguistiche in cui devi scrivere un testo. Agli studenti vengono fornite griglie di correzione per sapere a quali elementi prestare attenzione durante la scrittura. Gli studenti assistenti, a volte più grandi, sanno svolgere questo tipo di correzione. Pre-correggono i testi di esercitazione che poi possono essere migliorati, prima di presentarli all'insegnante che infine li corregge in classe dando un riscontro orale, privato allo studente. Durante questo momento di confronto, di solito l'insegnante verifica se un concetto è stato ben acquisito dall'allievo.

## Errore istruttivo

L'insegnante spesso dissocia l'errore dal concetto di colpa. Fare un errore può essere un bene se non si ripete. Fare errori è un passaggio normale nel metodo di apprendimento. Lo studente è incoraggiato ad uscire dalla sua zona di comfort per fare nuovi errori informativi. E per essere istruttivi, devono essere riconosciuti: per questo la soluzione agli esercizi viene fornita in anticipo.

Anche a livello comportamentale, l'allievo è invitato ad ammettere i suoi errori, a non vergognarsene e a imparare da loro per poi cambiare le sue azioni. Migliora mentre prima tendeva solo a vittimizzare se stesso.



L'atteggiamento di "mentalità fissa" viene demolito a favore di una "mentalità di crescita" (Carol Dweck).

In questo contesto, gli studenti attendono e richiedono le valutazioni e non le temono più.

## Scheda di avanzamento

I progressi dello studente vengono concretizzati per aiutarlo a rendersi conto che lui è il pilota dei suoi sforzi e quindi dei suoi progressi.

Una scheda di avanzamento consente allo studente di visualizzare i moduli padroneggiati in relazione a ciò che resta da fare. Fa parte di una tecnica di associazione dell'apprendimento alla realtà dei videogiochi, la scheda quindi corrispondente alla barra di avanzamento di un videogioco. Gli studenti adorano apporre timbri e vedere se stessi progredire.

Il voto nella pagella dipende direttamente da questa progressione. Ogni studente può prevedere il proprio punteggio in qualsiasi momento in base alla quantità dei risultati raggiunti.

Questa tabella viene mostrata pubblicamente nella classe con gentilezza, senza alcuna competizione. Facilita l'aiuto reciproco.

## Aiuto reciproco

L'adulto quasi non spiega più collettivamente. Né correrà da uno studente all'altro per fornire chiarimenti in privato. Ma lo studente ha bisogno di spiegazioni e di interazioni.

Ogni studente diventa un potenziale insegnante per l'altro. Gli alunni spiegano con grande piacere ciò che hanno capito. Questo rafforza il loro apprendimento. Alcuni si affrettano persino a capire con l'unica motivazione di poter spiegare. Nell'insegnamento reciproco, ogni alunno ha la possibilità di ricevere tutte le piccole "lezioni private" che desidera da altri allievi.

L'insegnante promuove queste reciproche spiegazioni rispondendo spesso alle domande degli studenti con: "trova uno studente che capisca". Organizza anche mini-lezioni impartite da uno studente a tutta la classe. Può anche autorizzare per un periodo di tempo limitato (timeboxing) lo studio in gruppi di 2 o 3.

In termini di comportamento, attenzione, uno studente più anziano è talvolta il tutor di uno più giovane che segue per aiutarlo a rimanere concentrato.

## Rapporto

L'insegnante instaura un rapporto di fiducia con ogni studente e promuove buone relazioni tra i suoi allievi. Incarna la gentilezza e l'autorità come prescritto dalla disciplina positiva.



Gli insegnanti tendono ad evitare le punizioni favorendo un sistema a premi, ad esempio di punti bonus da utilizzare per acquisire privilegi temporanei.

Le conseguenze sono decise durante gli incontri di classe, o mediante l'emanazione di regole (cosa fare in risposta a un ritardo, per esempio), o dal dibattito su casi particolari (quale conseguenza per Johnny che ha rubato uno smartphone da un altro studente).

Vengono regolarmente organizzate attività di link building, come pause snack di gruppo o sessioni di pensieri positivi in cui ogni studente identifica un evento positivo che gli è successo al mattino.

## Comproprietà

In una scuola tradizionale, lo studente viene spesso trattato come un consumatore/cliente. In un ambiente scolastico di potenziamento, lo studente è coinvolto nelle decisioni organizzative e nella loro attuazione. Forse le decisioni saranno simili a quelle che avrebbero deciso gli adulti, ma il senso di appartenenza non è lo stesso.

La codecisione si esercita in un sistema di amministrazione condivisa con votazione (riunione di classe).

La co-esecuzione viene esercitata tramite compiti di gestione distribuiti tra gli studenti: accoglienza, informatica, pulizia, ...

## Delegazione

L'insegnante ha cambiato la posizione e il ruolo di esecuzione. È stato lui a farlo. Diventa colui che organizza. Delega agli studenti tutto ciò che può, a partire dalle attività in cui lui ha meno rilievo, come pulire la lavagna o distribuire fogli.

Quando gli studenti diventano bravi in queste mansioni di basse, diventano meno redditizi. L'insegnante può assegnare loro compiti più complessi, come la gestione e il controllo dell'ambiente di lavoro o la correzione delle domande. Sollevato da tali incarichi, l'insegnante può anche dedicarsi a migliorare le sue competenze per acquisire maggiore valore aggiunto: metodi per imparare la matematica o le lingue.

Questa delegazione è più soddisfacente per gli studenti quando è fissa. Uno studente deve capire come svolgere una mansione, a volte complessa, come imparare a correggere i compiti. L'insegnante passerà del tempo a spiegarlo. Per provare la soddisfazione di essere efficiente e utile, lo studente deve svolgere questa attività per almeno diverse settimane, o anche diversi mesi, a seconda della complessità.



## **Insegnante versatile**

L'insegnante lavora tanto sull'educazione dell'alunno quanto sulle sue indicazioni. Incarnare le abilità psicosociali desiderate è fondamentale per lo sviluppo degli studenti.

Negli anni successivi, l'insegnante non è più il professore di una singola materia. Può aiutare lo studente in diverse discipline senza essere specializzato. A volte gli piace persino imparare qualcosa da uno studente.

## **Insegnante che osserva**

L'insegnante ascolta e osserva molto i suoi studenti, mentre nel ruolo tradizionale si concentrava più spesso sull'insegnamento e sul mantenimento della loro attenzione.

In questo nuovo contesto, i suoi studenti lavorano in modo indipendente e spesso ha il tempo di guardarli, analizzare il loro metodo e consigliarli su come migliorarlo.

Se l'insegnante impegnato in brevi interventi e confronti individuali, mantiene comunque una visione d'insieme della classe, come colui che la dirige.

## **Coinvolgimento dei genitori**

I genitori vengono abituati a una versione "familiare" della disciplina positiva. Ciò fornisce loro un vocabolario e tecniche in comune con quelle degli insegnanti che invece hanno un approccio "di classe" della disciplina positiva.

L'insegnante si occupa della comunicazione tra la scuola e il genitore che troppi studenti tendono a ostacolare. L'autonomia della sua classe lo rende libero dal contattare i genitori attraverso il telefono o i messaggi di posta elettronica.

## **Meta-cognizione**

Lo studente diventa consapevole di come lavora. Può descrivere come impara e interagisce con gli altri. Conosce le sue difficoltà, e sa come migliorarle o superarle. Diventa consapevole dei suoi automatismi e può crearne di nuovi.

Vengono organizzate attività quotidiane per imparare ad esprimere le proprie emozioni, come nella sessione dedicata all'umore in cui ogni studente comunica la propria emozione al mattino.

Il modo in cui è organizzato l'apprendimento orienta lo studente verso migliori strategie di apprendimento. L'insegnante passa il tempo a spiegare le tecniche efficaci e a re-indirizzare lo studente che non le adotta e ci si allontana.



# Motivazione

Ogni elemento sopra contribuisce alla motivazione degli studenti. I punti fondamentali sono:

- lavorare al giusto livello di difficoltà,
- pilotare il proprio apprendimento,
- avere un riscontro immediato,
- interagire con gli altri studenti,
- trovarsi in un ambiente premuroso e stimolante.

**DIFFERENTIATION IS**

AN IDEA AS <b>OLD</b> AS EFFECTIVE TEACHING	Lessons designed around <b>PATTERNS OF STUDENT NEED</b>	USE OF WHOLE-GROUP, SMALL-GROUP & INDIVIDUAL TASKS <b>BASED ON CONTENT AND STUDENT NEEDS</b>
<b>VALUING and PLANNING for DIVERSITY in HETEROGENEOUS SETTINGS</b>	Necessary for success with standards for a <i>broad range of learners</i>	<b>PURPOSEFUL USE OF FLEXIBLE GROUPING</b>
<b>A STUDENT-FOCUSED WAY OF THINKING ABOUT TEACHING AND LEARNING</b>	<b>TEACHING UP</b>	<b>AT THE CORE OF QUALITY TEACHING</b>
ASCD LEARN. TEACH. LEAD.	Designed to <b>ADDRESS LEARNING &amp; AFFECTIVE NEEDS</b> that <i>all</i> students have	

Learn more about the book at [www.ascd.org/differentiatedclassroom](http://www.ascd.org/differentiatedclassroom).  
Source: Used with permission from Carol Ann Tomlinson, author of *The Differentiated Classroom*, 2nd Edition.

**DIFFERENTIATION IS NOT**

<b>TRACKING OR GROUPING STUDENTS INTO CLASSES BY "ABILITY"</b>	<b>INCOMPATIBLE with STANDARDS</b>
<b>BLUEBIRDS, BUZZARDS &amp; WOMBATS</b> (ability grouping within a classroom)	<b>DUMBBING DOWN</b> teaching for some students
Mostly for students identified as <b>GIFTED</b>	<b>A SET OF INSTRUCTIONAL STRATEGIES</b>
<b>INDIVIDUALIZED INSTRUCTION</b>	Something <i>extra</i> on top of good teaching
ASCD LEARN. TEACH. LEAD.	<b>IEPs FOR ALL</b>
<b>ASCD LEARN. TEACH. LEAD.</b>	<b>A SYNONYM FOR GROUP WORK</b>

Learn more about the book at [www.ascd.org/differentiatedclassroom](http://www.ascd.org/differentiatedclassroom).  
Source: Used with permission from Carol Ann Tomlinson, author of *The Differentiated Classroom*, 2nd Edition.